

Tutti in pattuglia

Gli allievi possono vivere esperienze molto costruttive in compagnia degli specialisti delle piste, il cui lavoro è focalizzato sulla sicurezza. È comunque importante chiedere per tempo la loro disponibilità.

Obiettivo incolumità

Obiettivo: i partecipanti al campo sportivo approfondiscono le conoscenze sul lavoro dei responsabili delle piste e del servizio di salvataggio.

Come fare: gli allievi, suddivisi in piccoli gruppi (da due a quattro persone), accompagnano in pattuglia i responsabili delle piste. Le idee possono essere sviluppate sull'arco di una settimana, concentrate in un solo giorno (in diversi gruppi), oppure l'esperienza può essere vissuta da un unico gruppo.

I ragazzi possono inoltre intervistare i pattugliatori e la sera presentare il loro lavoro ai compagni. L'argomento può anche essere sfruttato per parlare del comportamento da adottare sulle piste (regole FIS, SKUS, ecc.).

Osservazione: è indispensabile contattare i vari operatori e responsabili prima dell'inizio del campo sportivo.

All'alba

Un gruppo di studenti e un pattugliatore si danno appuntamento il mattino presto nei pressi di uno skilift e si recano sulle piste ancor prima dell'apertura ufficiale. Durante la notte ha nevicato con tale abbondanza che un pendio deve essere chiuso a causa del pericolo di valanghe. Gli alunni accompagnano il pattugliatore in ogni tappa del suo lavoro: installazione di barriere, segnali valangari e altri tipi di pannelli, controllare l'imbottitura dei piloni di protezione sulle piste e accanto agli skilift. L'uomo spiega ai ragazzi il significato di ogni segnale che incontrano sul loro cammino e risponde alle loro domande.

Ultima salita

Quattro alunni si ritrovano alle 16h30 prima dell'ultima corsa della seggiovia per l'ultimo controllo delle piste. Nel ristorante sulle piste, il pattugliatore avverte gli avventori che sta effettuando l'ultimo controllo quotidiano delle piste, comunicando loro che chi deciderà di scendere a valle più tardi non potrà più contare sull'intervento del servizio di salvataggio in caso di necessità. Dopo di che il gruppo parte per quest'ultima verifica. Una volta giunti a valle, il pattugliatore risponde alle ultime domande degli alunni e poi li congeda davanti al loro alloggio.

Si lavora anche di notte

Per consentire agli appassionati di sport sulla neve di approfittare di pendii ben preparati è necessario lavorare anche dopo la chiusura delle piste. Tre snowboarder accompagnano i battipista durante la preparazione delle piste. Il giorno seguente si ritrovano una seconda volta con gli autisti dei cingolati e durante l'attesa ispezionano con vivo interesse ogni angolo di questi veicoli.

Pronto intervento

Un gruppo formato da due a cinque allievi assiste ad un intervento (simulato) del servizio di salvataggio. I ragazzi giungono sul luogo dell'incidente con la pattuglia di soccorritori e improvvisamente la fredda teoria viene sostituita dalla pratica molto più appassionante. L'intervento si conclude con una discesa nelle barelle – naturalmente sono tutti perfettamente incolumi!